

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI SASSARI

Dipartimento di Medicina Veterinaria

Verbale della Commissione Paritetica docenti – studenti

Il giorno 8/1/2018, alle 11.30, nella Direzione del Dipartimento di Medicina veterinaria, si è riunita la Commissione paritetica docenti – studenti (CPDS) per discutere il seguente argomento all’ordine del giorno:

- Proposta di istituzione di due nuovi corsi di studio per l’a.a. 2018/2019

DOCENTI	P	AG	A
1. VINCENZO CARCANGIU	X		
2. NAITANA SALVATORE	X		
3. SCALA ANTONIO	X		
4. DEMONTIS M.PIERA	X		
5. VARCASIA ANTONIO	X		
6. ANTUOFERMO ELISABETTA		X	
7. GADAU SERGIO		X	
8. MOSSA FRANCESCA	X		
STUDENTI			
9. LATTANZIO SILVIA		X	
10. ARBAU EDOARDO	X		
11. DAVIDE ISOLATO	X		
12. CORDA MARTINA			X
13. BIANCA BOUVET	X		
14. ANDREA PES	X		
15. SAAFANE ABDELAZIZ	X		
16. PIRAS DAVIDE			X

La CPDS ha espresso le sue considerazioni riepilogative e conclusive sulla proposta di istituzione di 2 nuovi Cds: un corso di laurea triennale (L-38) ed un corso di laurea magistrale internazionale (LM-86), erogato in lingua inglese, per l'anno accademico 2018/2019

La CPDS ha condiviso con il Consiglio di Dipartimento, fin dall'inizio, la necessità di ampliare l'offerta formativa del Dipartimento e l'esigenza di formare nuovi profili professionali spendibili e adatti ad un mercato del lavoro in continua evoluzione, con una forte attenzione all'obiettivo strategico dell'internazionalizzazione.

Rilevante è stato l'apporto della componente studentesca che è intervenuta con pareri sull'organizzazione del piano didattico, sulle competenze da acquisire e sulle modalità di accesso, da un punto di vista più "student-centred"

La proposta di istituzione dei 2 nuovi corsi di studio deriva da un'analisi dettagliata delle esigenze del mercato del lavoro e da una costante consultazione con le parti sociali, attori principali nel collegamento Università-mercato occupazionale. L'opportunità di istituire 2 corsi di studio è stata ampiamente discussa, analizzata e condivisa nei vari Consigli dipartimentali.

La proposta di un corso di laurea triennale in "Gestione dell'allevamento ed educazione cinofila"(L-38) deriva da un forte incremento, negli ultimi anni, del numero degli animali da compagnia - in particolare del cane e del gatto - con un notevole impatto sul sistema socio economico. Ne consegue la necessità di creare figure professionalmente adeguate che siano in grado di fornire il giusto supporto al medico veterinario. Attualmente molte delle necessità sono espletate da associazioni no profit e da privati ed, in misura inferiore, dagli enti istituzionali. Non esistono altri corsi di studio analoghi in Sardegna, mentre nel resto del Paese esistono altri corsi della classe L- 38 maggiormente indirizzati agli animali da reddito. La sola Università di Pisa ha un corso con un profilo analogo a quello sopracitato. La figura che si intende sviluppare è quella del Tecnico dell'allevamento ed educatore cinofilo, con competenze riferibili sia all'ambito zootecnico che zooantropologico. In questo senso, ci si propone di combinare in modo originale, a livello nazionale, due insiemi disciplinari che sino ad ora sono stati separati e talvolta conflittuali, soprattutto nel sempre crescente fenomeno animalista. Gli studenti nella Cpar esprimono approvazione per un percorso formativo che prevede una forte interazione tra discipline zootecniche e delle produzioni animali caratterizzanti la classe L- 38, discipline gestionali di corretto approccio all'animale e la gestione dell'allevamento del cane e del gatto e l'educazione cinofila. Forte consenso anche per un corso di laurea che prevede l'accesso libero e la grande importanza data alle attività pratiche e alle esercitazioni nel percorso formativo.

La proposta di un corso di laurea magistrale internazionale in *Wildlife Management, Conservation and Control* (LM-86) deriva dalla necessità di ripensare l'offerta didattica alla luce di una prospettiva di internazionalizzazione ed interdisciplinarietà dei corsi di studio. L'intento è proporre una nuova laurea magistrale che risponda a tali esigenze e promuova la cooperazione fra gruppi di ricerca dell'Ateneo, favorendo la creazione di aggregazioni disciplinari coerenti.

I docenti e gli studenti della Cpar considerano molto positivamente la creazione di una figura di alto profilo - quale è quella di Wildlife Manager - con competenze riferibili sia all'ambito naturalistico sia a quello veterinario. Il corso si propone infatti di dare agli studenti una preparazione ampia ed avanzata sulle principali tematiche riferibili sia alla gestione sanitaria sia alla gestione zoologica delle popolazioni animali selvatiche, in un'ottica di conservazione produttiva delle risorse faunistiche.

Il corso è riferito alla classe di laurea magistrale LM 86 che consente una ampia facoltà di scelta di materie fortemente legate alle tematiche che si intende trattare; inoltre questa classe di laurea, sebbene presente sia in Ateneo che in altri Atenei italiani, viene ad essere declinata in questa proposta in modo totalmente originale, sia per le materie di studio proposte sia per il fatto di essere svolta esclusivamente in lingua inglese. Le attività e gli obiettivi formativi specifici del nuovo corso di studio si differenziano totalmente da quelli previsti nell'attuale corso di laurea magistrale presente in Ateneo nella stessa classe di laurea. Il corso si configurerà quindi come un corso internazionale in lingua inglese (ai sensi del D.M. 635/2016) rivolto a studenti europei ed extra europei, con obiettivi formativi, risultati di apprendimento, attività formative,

profili professionali e metodologie didattiche coerenti e rilevanti per studenti provenienti da vari contesti internazionali e che consentirà lo sviluppo di competenze di interesse per un mercato del lavoro globale.

Il corso, per il quale non esistono analoghi casi nel panorama nazionale, ha dei punti di contatto con analoghi programmi internazionali svolti in Atenei europei dai quali comunque si contraddistingue per la presenza contemporanea delle due componenti scientifico disciplinari prima menzionate.

La Cpar apprezza e condivide un percorso che prevede un approccio multidisciplinare che rappresenta una esigenza che si manifesta nel campo della ricerca scientifica e che richiede sempre più di frequente di affrontare e studiare contesti ambientali complessi nei quali la fauna sta acquisendo sempre maggiore rilevanza economica e sociale. Il corso prevede inoltre di istituire un Comitato di indirizzo permanente che avrà non solo la funzione di monitorare lo svolgersi dell'iniziativa didattica ma anche di supportare le iniziative di *job placement* che accompagneranno gli studenti nel loro iter professionale.

La CPDS esprime parere decisamente positivo sulla proposta di istituzione dei 2 nuovi corsi di studio per l'a.a. 2018/2019

La seduta ha termine alle 12.10

Il Segretario verbalizzante
Dott.ssa Francesca Mossa

Il Presidente della CPDS
Prof. Vincenzo Carcangiu